# NORMEETRIBUTI

11 Sole 24 ORE

24ORE BUSINESS SCHOOL 16° MASTER **DIRITTO E IMPRESA** MILANO, dal 21 NOVEMBRE 2011

Gruppo240RE

**Manovra.** La terza e ultima parte del testo del provvedimento

PROFESSIONISTI IMPRESE AUTONOMIE LOCALI

www.ilsole24ore.com/norme **Tutti i documenti con interpretazione e commento** 

Supplemento al numero odierno del Sole 24 Ore - Poste Italiane sped. in A.p. - D.l. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c.1, Dcb Milan

www.ilsole24ore.com

Riscossione. L'iter inizia con una lettera «bonaria» che permette la sanatoria in 30 giorni - Gli strumenti a disposizione dell'azienda per difendersi

# Inps apripista sull'incasso esecutivo

L'istituto anticipa le Entrate: via le cartelle, partono i primi avvisi di addebito del Dl 78/2010

#### Alessandro Rota Porta

Lunedì 18 Luglio 2011 - N. 194

Svolta nella riscossione Inps con l'emissione dei primi avvisi di addebito esecutivi che le aziende stanno ricevendo in questi giorni. La riforma del si- mento e interessa il recupero di stema di recupero crediti, introdotta dalla manovra estiva 2010 (decreto legge n. 78), ha infatti abbandonato lo strumento della cartella esattoriale (ruolo) dal 1° gennaio 2011 per passare alla notifica dell'avviso di addebito con valore di titolo esecutivo: come comunicato dall'istituto di previdenza con il messaggio n. 12782 del 14 giugno scorso -rivolto alle aziende che opera-accertamento d'ufficio notificano con il sistema Uniemens – le elaborazioni centralizzate propedeutiche alla formazione de-

partire dallo scorso 20 giugno. Proprio da giugno, le strutture territoriali dell'Inps sono state invitate a ultimare le attività di gestione degli archivi che evidenziassero versamenti e crediti tali da incidere sulla posizione debitoria relativa ai periodi oggetto di formazione dell'avviso stesso. Le aziende e

#### **I PASSAGGI**

Dalla notifica (anche con raccomandata a/r) decorre il termine di 60 giorni per il pagamento Possibile la rateizzazione

ri nei confronti dell'Inps stan- cedenti l'avviso di addebito, no ricevendo i primi avvisi e, che consentono la verifica del in questa fase di avvio della dovuto e l'eventuale pagamennuova metodologia, è il momento opportuno per scoprire le caratteristiche di questo ché, nei confronti degli avvisi, strumento, le cautele per "maneggiarlo" e le strade da percorrere qualora si voglia contestare la pretesa impositiva.

#### Gli elementi costitutivi

Le aziende e i debitori interessati dalla notifica, devono tenere presente che l'avviso necessita di alcuni presupposti, a pena di nullità: il codice fiscale del soggetto tenuto al versamento, il periodo di riferimento del credito e la causale, gli importi addebitati ripartiti tra quota capitale, sanzione e interessi ove dodell'agente della riscossione competente, in base al domicilio fiscale presente nell'anagrafe tributaria alla data di formazione dell'avviso.

L'avviso contiene altresì l'intimazione ad adempiere l'obbligo di pagamento degli im-60 giorni dalla notifica, che avviene da parte dei messi comumunicipale; in caso di inadempienza, l'agente della riscossioall'espropriazione forzata, con gli stessi poteri, le facoltà e le

modalità che regolano la riscossione a mezzo ruolo.

La notifica può avere luogo anche mediante invio di raccomandata con avviso di ricevitutti i crediti accertati a partire dal 1° gennaio 2011, anche se di competenza di periodi antecedenti: costituis cono oggetto degli avvisi non solo gli omessi versamenti della contribuzione periodica ma anche le somme non versate che scaturiscono da accertamenti a seguito di verifica ispettiva dell'istituto o di altri enti, ovvero a seguito di to con lettera di diffida.

#### Le procedure

gli avvisi sono state avviate a In ogni caso, come precisato dall'Inps nella circolare n. 168/2010, l'avviso di addebito continua a essere preceduto dall'emissione del cosiddetto «avviso bonario» che, in caso di omissione contributiva, consente al debitore la verifica delle somme dovute e il loro pagamento nei 30 giorni successivi. Viceversa, nell'ipotesi di formazione degli avvisi di addebito derivanti da accertamento, gli stessi sono emessi in seguito al mancato pagamento della contribuzione dovuta nel termine di 90 giorni dalla notifica dell'atto di accertamento o della lettera di diffida (ovvero decorsi 10 giorni dalla reiezione dell'even-

tuale ricorso). Al debitore conviene quindi i soggetti che risultano debito- sfruttare questi passaggi, anteto, anche in forma rateale. Una sorta di sanatoria "breve" poigli strumenti a propria difesa potrebbero comprimersi.

#### Le criticità

Va infatti precisato che, pur avendo l'Inps messo in atto tutta una serie di controlli procedurali volti a escludere l'invio di avvisi di addebito in presenza di pagamenti effettuati, non sono infrequenti le situazioni in cui, anche solo per lo scarto temporale tra il versamento da parte del contribuente e l'effettiva presa in carico degli stessi da parte dell'istituto, vengano vuti nonché l'indicazione richiesti pagamenti già eseguiti. Peraltro, al momento, le procedure Inps non consentono ancora lo sgravio degli importi, che possono solo essere temporaneamente sospesi: per la definizione, l'azienda dovrà perciò rimanere in stand-by e, in caso di esito negativo porti dovuti entro il termine di dell'istruttoria correlata a comunicazioni trasmesse dalla stessa in seguito alla notifica nali o degli agenti della polizia dell'avviso bonario, verrà avvisata dall'Inps, anche tramite l'intermediario istituzionale ne indicato procederà (attraverso il «cassetto previdenziale»), se presente.

### Le fasi



111

**31 DICEMBRE** 

LA PROCEDURA

1° GENNAIO 2011

FINO AL

01 | L'AVVISO BONARIO L'Inps, accertato il credito contributivo di propria competenza, notifica al debitore un avviso bonario.

DAL

La procedura dell'avviso bonario è

riscossione attraverso l'avviso di

ruoli è stata effettuata entro il 31

essere interessati dal recupero

coattivo attraverso la cartella di

01 | SANATORIA BREVE

addebito non opera sui crediti per i

quali la formazione e la consegna dei

dicembre 2010. Questi continuano a

**GLI EFFETTI** 

**EIPUNTI** 

L'avviso bonario consente una sorta

di "sanatoria breve". Si può altresì

evitare che somme non dovute

rimasta invariata. Il nuovo sistema di

**01** | AVVISO BONARIO

Entro 30 giorni dalla notifica il debitore, verificata la scopertura, può pagare il dovuto oppure attivarsi presso l'Inps (sede o contact center) per far correggere o annullare l'avviso

Il pagamento dell'avviso bonario può avvenire in forma rateale.

all'agente della riscossione (formazione e consegna del ruolo), il quale emetteva la cartella di pagamento (stampa e notifica)

**02 | LA CARTELLA DI PAGAMENTO** 

pagamento nei termini fissati, l'Inps

procedeva a cedere il proprio credito

versata alle scadenze di legge (o in

ritardo), ovvero da accertamento (a

L'avviso deve essere pagato entro 60

giorni dalla notifica (anche in forma

l'autotutela, ad esempio nel caso le

termine di 40 giorni dalla notifica.

rateale). È possibile esperire

somme siano già state pagate.

Si può ricorrere in giudizio nel

seguito di verifica ispettiva o di

accertamento d'ufficio).

03 | I RIMEDI

In caso di mancato (o parziale)

pagamento (anche se notificata nel contributiva, per contribuzione non

02 | L'AVVISO DI ADDEBITO Se l'avviso bonario non è pagato nei termini indicati, il recupero dei crediti avviene attraverso la notifica al

2011), da parte dell'agente della

riscossione.

debitore di un avviso di addebito con valore di titolo esecutivo. L'Inps consegna l'avviso di addebito agli agenti della riscossione. contestualmente all'invio al debitore Può scaturire da omissione

vengano imputate nell'avviso di addebito. Sono esclusi dall'avviso di addebito i

debiti oggetto di rateazione e quelli inseriti in un piano di rientro. Le procedure di riscossione risultano accelerate e non è possibile ottenere la sospensione dell'avviso di

addebito se non in ipotesi circoscritte.

02 | NIENTE SGRAVIO Al momento, i sistemi Inps non consentono ancora lo sgravio Se non viene pagato entro 60 giorni

scatta l'esecuzione forzata.

Un esempio



#### **AVVISO DI ADDEBITO N.:**

codice fiscale matricola

Gestione con lavoratori dipendenti

Il presente avviso che costituisce titolo esecutivo ai sensi dell'articolo 30, comma 12, del Dl n. 78/2010 convertito con modificazioni in legge n. 122/2010, ha valore di intimidazione ad adempiere l'obbligo di pagamento degli importi in esso indicati all'Agente della Riscossione Equitalia Nomos SpA entro il termine di 60 giorni dalla notifica (articolo 30, comma 2, del Dl n. 78/2010 convertito con modificazioni in legge n. 122/2010), utilizzando le modalità di pagamento indicate nella sezione «Comunicazioni dell'Agente della Riscossione». In caso di mancato pagamento, l'Agente della Riscossione procederà ad espropriazione forzata, sulla base del presente avviso con i poteri, le facoltà e le modalità che disciplinano la riscossione a mezzo ruolo (articolo 49 del Dpr n. 602/1973). Il responsabile del procedimento di formazione, emissione e

notifica del presente avviso

di addebito è ...

L'agenda

#### **LE SCADENZE**

#### **OGGI**

**FISCO** 

Ici - Ravvedimento breve Per i contribuenti Ici che hanno "saltato" o eseguito in ritardo il pagamento della prima o unica rata del 2011 in scadenza lo scorso 16 giugno, scade il termine per fruire del ravvedimento "breve".

Irpef - Versamento addizionale Ultimo giorno per i datori di lavoro che devono versare l'addizionale regionale Irpef trattenuta ai dipendenti in sede di operazioni di conguaglio del mese precedente per effetto delle operazioni di cessazione di lavoro. Scade anche il termine per versare la rata dell'addizionale regionale Irpef trattenuta ai dipendenti in sede di operazioni di conguaglio di fine anno. Unico - Pagamento 2ª rata

Scade il termine per pagare la seconda rata dovuta dalle persone fisiche titolari di partita Iva, nonché dai contribuenti "interessati" dagli studi di settore, che nella dichiarazione dei redditi per il 2010, modello Unico 2011, hanno optato per il pagamento a rate di una o più delle somme dovute a saldo per il 2010 e a titolo di acconto per il 2011. Lo stesso termine vale per soggetti collettivi estranei agli studi di settore, società di persone e soggetti Ires che presentano o inviano telematicamente il modello Unico 2011 e che, a loro volta, hanno optato per lo stesso tipo di pagamento a rate. In questo caso, la seconda rata in scadenza deve essere aumentata dello 0,33% a titolo di interessi.

**Le conseguenze.** A rischio il rilascio del Durc

## Per la sospensione resta la via giudiziale

L'avviso di addebito, oltre smo, oltre a causare pesanti a sostituire la cartella di pagamento ed eliminare la fase di iscrizione a ruolo, che veniva svolta prima della notifica della cartella stessa, incide su altri aspetti che possono interessare la situazione debitoria. L'efficacia e la valenza giuridica dell'avviso portano infatti a una serie di conseguenze che incidono sull'azienda o sul soggetto debitore.

In primis, uno degli aspetti più importanti è che l'avviso di addebito, per effetto dell'articolo 30 del Dl n. 78/2010, non può essere sospeso - da parte dell'Inps – in seguito alla presentazione di un ricorso amministrativo ovvero in presenza di un ricorso amministrativo ancora pendente (circolare n. 108/2010). Questo meccani-

conseguenze su un'eventuale richiesta del Durc, potrebbe portare altri disagi, lasciando al debitore la sola via del contenzioso giudiziario per sospendere l'avviso.

Le uniche eccezioni a questa regola riguardano le causali contabili, amministrative o giudiziarie, vale a dire la presenza di pagamenti effettuati e non ancora contabilizzati dall'Inps, la sussistenza di crediti in dilazione iscritti a ruolo e non anco-

### **LE ECCEZIONI**

La strada del contenzioso si può evitare solo in presenza di versamenti non ancora contabilizzati o di crediti in dilazione

ra notificati oppure la presenza di ordinanze di sospensione dell'esecutività dell'avviso.

Con queste premesse, una volta ricevuto l'avviso, al debitore rimangono sostanzialmente tre strade: innanzitutto il pagamento della contribuzione dovuta, entro 60 giorni dalla notifica, anche in forma rateale (presso l'AdR). Peraltro, in caso di ricorso alla rateazione di debiti ancora in fase amministrativa, occorre prestare attenzione che la definizione della stessa - in attesa del piano di ammortamento - non provochi qualche ritardo nell'avvio del pagamento delle rate accordate, con la conseguenza che i crediti inseriti nella dilazione possano essere oggetto di for-

frontare il disagio di richiedere lo sgravio all'Inps.

Esiste poi la possibilità dell'autotutela: qualora ci si accorga che le somme contenute nell'avviso non siano dovute, per errori commessi dall'istituto in fase di verifica o perché già versate (magari in ritardo e non ancora contabilizzate dall'Inps), conviene attivare questo strumento per ottenere la correzione dell'errore da parte dell'istituto. Si avrà così la sospensione dell'avviso e il successivo sgravio definitivo.

Infine rimane la strada del ricorso giudiziale: l'avviso di addebito, così come avveniva per le "vecchie" cartelle esattoriali, può essere opposto davanti al tribunale, in funzione mazione di avviso di addebito. di giudice del lavoro, nella cui In tale caso il debitore dovrà afcircoscrizione ricade la sede

Inps che lo ha emesso, entro 40 giorni dall'avvenuta notifica. Il giudice stesso, nel corso del giudizio di primo grado, può sospenderne l'esecuzione per gravi motivi

Restano invece esclusi dall'invio dell'avviso di addebito-secondo le disposizioni della circolare Inps n. 168/2010 - i crediti oggetto di rateazione, così come quelli inseriti in un piano di rientro (applicazione web sperimentale per le aziende che operano con il sistema Uniemens). Il mancato pagamento di due rate consecutive comporterà però la revoca della dilazione e la richiesta del saldo del debito residuo, mediante la notifica dell'avviso di addebito da parte dell'Inps. Tale somma non potrà più formare oggetto di rateazione presso l'agente della riscossione e dovrà essere pagata entro 60 giorni dalla notifica dell'avviso.

#### **MERCOLEDÌ 20**

#### LAVORO E PREVIDENZA Dirigenti industriali -Contributi

Ultimo giorno per il versamento al Previndai (fondo pensione dei dirigenti industriali) dei contributi relativi al secondo trimestre 2011, nonché per l'invio della relativa denuncia.

#### **AMBIENTE**

Imballaggi - Dichiarazione I produttori e gli importatori di imballaggi che nell'anno solare precedente hanno versato un contributo ambientale per singolo materiale superiore a 31 mila euro devono inviare al Conai il modulo 6.1 (produttori) o il modulo 6.2 (importatori).

> www.ilsole24ore.com/ Tutte le scadenze



#### FISCO

**DICHIARAZIONI** 

#### Il Rol in eccedenza è riutilizzabile

Il Rol in eccedenza potrà essere riportato a nuovo nei prossimi anni mentre sparisce la franchigia sul plafond di deducibilità. Sono due delle principali novità in Unico 2011. ▶ pagina 3

Versamenti entro il 5 agosto con lo 0,40%

#### FISCO & SENTENZE

#### **CLAUSOLA PRO-SOLVENDO** Sì alla svalutazione del credito ceduto

I crediti ceduti con la clausola pro-solvendo sono svalutabili perché il rischio rimane in capo al cedente. Rientrano, così, nell'ammontare sui quali effettuare gli accantonamenti all'apposito fondo e partecipano alla quota annua di deducibilità (0,50%). A precisarlo la Cassazione nelle sentenze 14337, 14338 e 14339 del 2011.

▶ pagina 2

#### DIRITTO

#### **EQUA RIPARAZIONE** Indennità variabile per i fallimenti

Una procedura fallimentare complessa non può superare i sette anni. Per gli anni eccedenti va disposto in favore del ricorrente l'equo indennizzo. Il danno non patrimoniale subito dalla vittima del ritardo va quantificato in 750 euro per ciascuno dei primi tre anni e 1.000 euro per quelli successivi. A precisarlo la sentenza 12936/11 della Cassazione. ▶ pagina 4

#### EDILIZIA

#### **LOCAZIONI** L'affitto in nero va sempre provato

Il Dlgs 23/2011 che ha introdotto ilsistema di tassazione con la cedolare secca dà all'affittuario i mezzi e soprattutto la convenienza per attrezzarsi in presenza di situazioni irregolari. Dovrà, però, dimostrare che il contratto c'era, oppure che il canone pagato era superiore a quello dichiarato o infine che esisteva un contratto di comodato fittizio. ▶ pagina 13

